

Scheda: Omicidio stradale, ecco i punti della legge

Ecco cosa prevede il testo

Ventisette anni rappresentano la pena massima prevista per chi guidando in stato di ebbrezza (con grado alcolemico superiore a 1,5) o sotto l'effetto di droghe, uccide più di una persona e si dà anche alla fuga.

Se invece la vittima è una, il colpevole rischia da 8 a 12 anni di carcere, che diventano 18 anni se fugge dalla scena dell'omicidio.

Per quanto riguarda la patente, il ddl prevede la revoca da 15 a 30 anni dopo la condanna definitiva. Prima della condanna la patente potrà essere sospesa fino a 5 anni (se ci sono vittime o feriti) in attesa degli esiti del processo. In caso di condanna non definitiva la sospensione può essere prorogata fino a un massimo di 10 anni.

Tra le modifiche al codice penale vi è l'inserimento dell'omicidio stradale tra i delitti per i quali è previsto l'arresto in flagranza.

Inoltre chi rifiuta di sottoporsi agli esami per accertare lo stato di ebbrezza alcolica o di sostanze stupefacenti viene coattivamente sottoposto ai prelievi biologici per gli accertamenti, nel rispetto degli accorgimenti già previsti dal codice penale.

Capitolo a parte quello delle lesioni personali stradali per le quali la reclusione va da 2 a 4 anni. Se il conducente che ha provocato feriti si dà alla fuga la pena potrà essere aumentata fino a 3/6 anni

Se invece non ci sono responsabilità dirette la pena potrà essere diminuita fino alla metà.

